

Giallo nel palazzo della Regione una cimice spiava Fegatelli

La microspia nell'ufficio del dirigente arrestato con Cerroni

FRANCESCO SALVATORE
MARIA ELENA VINCENZI

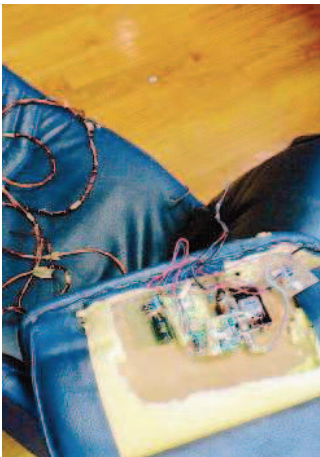
UN'ALTRA cimice in Regione, ancora. A trovarla è stato due giorni fa un dipendente che ha sentito qualcosa che sporgeva dalla poltrona sulla quale era seduto nella sala riunioni degli uffici di via del Serafico, all'Eur. In particolare, nella stanze occupate dall'Agenzia per i beni confiscati alle organizzazioni criminali, lo stesso ufficio diretto fino a poche settimane fa da Luca Fegatelli, uno dei dirigenti finiti agli arresti domiciliari due settimane fa per l'inchiesta sui rifiuti che ha portato ad un analogo provvedimento nei confronti di Manlio Cerroni, il re di Malagrotta. Dettaglio, questo, che farebbe pensare a una cimice installata dai carabinieri del Noe che, facendo le indagini, per mesi hanno ascoltato le conversazioni degli indagati e in particolare proprio di Fegatelli i cui colloqui riempiono pagine e pagine di informativa. Eppure a insospettire i magistrati è il fatto che anche questa

La prima cimice trovata nell'ufficio di Zingaretti che dice: "Fiducia nelle forze dell'ordine"

E la settimana prossima il Riesame decide sul ricorso della difesa di Cerroni

microspia, così come quella trovata nella sala riunioni del governatore Nicola Zingaretti sabato scorso, sembrerebbe essere artigianale. E in quel caso il mistero su un presunto spionaggio in Regione si infittirebbe.

Troppo presto per dirlo ancora: la procura, come fatto nei giorni scorsi per la cimice trovata negli uffici del Presidente, ha ipotizzato il reato di installazione di apparecchiature atte a in-



tercettare o impedire comunicazioni o conversazioni telefoniche o grafiche (617 bis del codice penale), per il momento contro ignoti. E ha fatto confluire anche questo episodio nel fascicolo sulla prima microspia e delegato anche questa indagine ai carabinieri del nucleo investigativo che ora dovranno fare le perizie sul dispositivo. Dai primi accertamenti sembrerebbe essere dello stesso tipo di quella del governato-

Ama

**Stretta finale per il nuovo capo
Entro il weekend la scelta**

È ENTRATA in dirittura d'arrivo la selezione per il nuovo superpresidente dell'Ama. Il sindaco Marino e l'omonima assessora all'Ambiente dovrebbero individuare il nuovo amministratore dell'azienda dei rifiuti entro il weekend. In pole position resta Daniele Fortini, presidente di Federambiente, manager impegnato nel settore da anni e già ad di Asia, società napoletana dei rifiuti.



LA SEDE

La sede della Regione, in via Cristoforo Colombo (in alto) nell'ufficio di Fegatelli trovata una nuova cimice

re, ma per averne la certezza serve una consulenza tecnica. Intanto gli investigatori ascolteranno il personale che lavora nella struttura di via del Serafico. Dirigenti, impiegati, personale di sicurezza e di pulizia. Ieri hanno fatto un primo sopralluogo nel luogo del ritrovamento, facendo trapelare che la nuova microspia non sarebbe in uso a forze di polizia. Diciamo che la collocazione in quell'ufficio farebbe propendere per uno

strumento nascosto con il preciso scopo di intercettare uno degli uomini chiave dell'inchiesta sui rifiuti che ha coinvolto anche Cerroni. Fegatelli, infatti, erano uno degli esponenti di spicco di quella che per i pubblici ministeri Alberto Galanti, Simona Maisto e Maria Cristina Palaia e per il gip Massimo Battisti che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare è, a tutti gli effetti, un'associazione per delinquere. Del quale Fegatelli era

sodale e, quindi, ascoltato per mesi. Non sarebbe la prima volta che succede una cosa del genere: nell'aprile 2011, l'allora presidente Renata Polverini denunciò di aver trovato delle cimici in Regione. Oggi, dopo gli arresti per i rifiuti, si sa che almeno due di quei dispositivi erano stati installati dai carabinieri su mandato della procura di Velletri. E in uno scenario che ormai si fa sempre più teso, ieri è stato proprio Zingaretti a cer-

**UN BESTSELLER INTERNAZIONALE
DAL 24 GENNAIO IN LIBRERIA**

Marcelo Figueras

Kamchatka

«Figueras ha scritto questo romanzo con la forza e l'intuito di un bambino che usa l'immaginazione per dare senso a una realtà spaventosa e sconcertante». *The Times*

«Un romanzo sorprendente. Una storia difficile da dimenticare». *Die Welt*

La SINO
d'oro

“PASSO PASSO VERSO
LA CRESCITA”



Un libro nato dall'esperienza dell'imprenditore Ilario A. Toscano che offre spunti di riflessione e suggerimenti preziosi

PER FARE IMPRESA

Il caso Toscano: una storia italiana

Ordinabile nelle principali librerie e on-line
Disponibile anche eBook.

INFO: www.gruppotoscano.it/perfareimpresa

il toscano

FrancoAngeli Editore

Autore Ilario Antonio Toscano